

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI BANDO 2014

(Legge regionale n.3/2010)

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

<i>Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente</i>	COMUNE DI FORMIGINE VIA UNITA' D'ITALIA, 26 - TEL. 059 416111 - C.F. 00603990367 – P. IVA 00292430360
--	---

Unione di comuni	Ente locale	Ente locale con meno di 5.000 abitanti	Altri soggetti pubblici	Altri soggetti privati
	x			

B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	COMUNE DI FORMIGINE
---	---------------------

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente

Nome	GIORGIA
Cognome	BARTOLI
Indirizzo	VIA UNITA' D'ITALIA, 26
tel. fisso	
Cellulare	334-8466926
Mail	G_BARTOLI@COMUNE.FORMIGINE.MO.IT

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Verde in FORMa

E) **OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2, l.r. 3/2010**

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).

Il progetto di partecipazione "Verde in FORMa" riguarda la progettazione e l'attuazione di un percorso partecipato a supporto della definizione di un **Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione del verde pubblico** a corollario del già esistente Regolamento del verde.

Il Regolamento del verde è **l'atto che coordina l'uso dei parchi e dei giardini pubblici, stabilisce norme comportamentali nei cantieri a tutela degli alberi, fornisce indicazioni per la tutela delle piante di pregio, per le potature e gli abbattimenti degli arbusti e norma i meccanismi sanzionatori nei confronti di coloro che trasgrediscono; include altresì consigli, prescrizioni, divieti in merito alla piantumazione e alle attrezzature più indicate per le varie attività di sistemazione del verde queste regole.** Come è noto, esso rappresenta uno degli **strumenti delle politiche urbanistiche** più efficace con cui le amministrazioni comunali possono tutelare, incrementare e migliorare il patrimonio verde pubblico.

Oggi i regolamenti del verde di più avanzata definizione in ambito italiano ed internazionale evidenziano una nuova e marcata sensibilità nei confronti dell'inclusione dei cittadini nella gestione del verde inteso come bene pubblico, prevedendo dei contenuti, oltre a quelli prettamente tecnici ed amministrativi (pianificazione, manutenzione, regole per le potature e sostituzioni, norme e sanzioni, ecc.), **che afferiscono specificatamente ai temi della tutela e della valorizzazione del verde urbano, del potenziamento delle sue polifunzionalità** (igienico-ambientale, ecologica, paesaggistica, sociale, produttiva, ricreativa, terapeutica), **della conoscenza ed educazione, della partecipazione dei cittadini alle scelte ed alla gestione, del diritto all'informazione, delle forme di partenariato e di collaborazione tra pubblico e privato. Inoltre tali regolamenti contengono spesso schede guida per il verde**, le quali approfondiscono gli aspetti pratici realizzativi e possono incentivare la partecipazione dei privati alla cura e alla manutenzione del verde urbano, identificando le tipologie più opportune di aree verdi e presentando le modalità con cui attivare queste iniziative.

Il Comune di Formigine si è dotato di un primo Regolamento specifico del verde nel 1996. **L'obiettivo finale del progetto legato al processo partecipativo consiste nella stesura di un documento (DocPP) che possa orientare l'amministrazione nella stesura di un Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione, la promozione e la valorizzazione del verde pubblico comunale.** Tale atto si configura come il provvedimento attuativo dell'art. 32 dell'attuale [Regolamento comunale del Verde pubblico](#) che già prevede, seppure solo in modo generico, il coinvolgimento delle associazioni nella gestione del verde pubblico. Il nuovo Regolamento serve quindi per definire gli aspetti pratici propedeutici alla messa a sistema del coinvolgimento dei volontari sul territorio che oggi avviene a macchia di leopardo sul territorio (attraverso la sottoscrizione di convenzione tra associazioni e Comune e tramite istanze siglate da comitati di cittadini) in mancanza di una cornice giuridica organica. In tal senso, un confronto coi cittadini implicati si considera imprescindibile. Tra i punti di prioritaria importanza da definire si elencano: la definizione puntuale delle relative responsabilità carico del Comune e dei volontari, gli elementi di flessibilità da accordare ai singoli gruppi aggregati allo scopo di valorizzare lo spirito propositivo dei diversi cittadini nella tutela del verde (possibilità di effettuare nuove piantumazioni, creazione di piccoli orti urbani, partecipazione a politiche attive legate al decoro urbano...), la definizione dei contenuti di Schede di Programma da elaborare per i beni pubblici affidati (interventi da effettuare nelle diverse stagioni, durata dell'impegno, laboratori didattici per il miglioramento delle competenze specifiche...), nonché la definizione di Schede guida per la gestione ottimale del patrimonio verde pubblico.

In relazione alle esperienze di volontariato per la manutenzione delle aree verdi del Comune di Formigine già consolidate sul territorio (*si veda paragrafo "Contesto"*), il progetto del processo di partecipazione proposto verte su specifici **temi chiave**:

- valorizzazione delle esperienze e delle competenze già presenti sul territorio;
- ampliamento delle attività di gestione del verde ad altri soggetti rispetto a quelli già coinvolti nel progetto, esterni alle associazioni di volontariato aderenti, valorizzando l'inclusione di soggetti diversificati per età, cultura, per estrazione sociale e genere;
- attività di socializzazione e promozione da affiancare agli interventi di recupero delle aree verdi e manutenzione così da valorizzare le proposte dei cittadini;
- miglioramento dell'uso e della cura degli spazi pubblici urbani, incluse le aree già gestite da privati e da associazioni, con particolare attenzione agli spazi pertinenziali di connessione (per potenziare la mobilità

pedonale e ciclopedonale anche nelle aree verdi);

- potenziamento della conoscenza del proprio territorio da parte della comunità;
- rafforzamento della trasparenza da parte dell'amministrazione comunale nei confronti dei cittadini, includendoli nella definizione delle *policies*;
- consolidamento dell'educazione civica dei cittadini e del senso di appartenenza alla comunità;
- sensibilizzazione dei cittadini verso una maggiore attenzione al verde inteso come bene pubblico e miglioramento delle loro capacità di gestione e manutenzione delle aree verdi;
- formalizzazione di un Regolamento quadro che funga da cornice normativa per le numerose ma attualmente polverizzate esperienze di volontariato presenti sul territorio per una efficace e puntuale manutenzione delle aree affidate.

Il processo partecipativo riguarderà il periodo di redazione del documento di posizione contenente gli orientamenti per la stesura di un Regolamento procedendo per fasi consequenziali: si partirà da attività volte all'azione informativa e all'inclusione di cittadini nel processo partecipativo, all'individuazione di un'area pilota in cui rendere operativo il progetto, infine si procederà all'elaborazione dei contenuti del documento di posizione che l'amministrazione sarà tenuta a prendere in considerazione nella stesura del Regolamento.

La struttura e le tecniche utilizzate nel processo (*si veda paragrafo "modalità di sollecitazioni delle realtà sociali"*) hanno come priorità quella di allargare la rete di soggetti oggi coinvolti, dai singoli cittadini alle associazioni iscritte all'Albo Comunale delle associazioni.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo	
Oggetto: Gestione del verde pubblico	Oggetto:
Politiche di sostenibilità ambientale	Politiche per le pari opportunità di genere e il contrasto ad ogni forma di discriminazione
X	

F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)					
Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e- democracy	Politiche per lo sviluppo economico
X					

G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Sintesi:

Il progetto si articolerà secondo i seguenti punti chiave:

- a) **condivisione con gli attori già attivi nella manutenzione del verde** per consolidare le rete di volontari;
- b) **ampliamento della rete** con attività di informazione sul campo in aree scelte per il coinvolgimento massimo dei cittadini;
- c) **elaborazione dei temi alla base del nuovo Regolamento e verifica diretta delle possibili applicazioni** attraverso laboratori aperti ai cittadini:
 - raccolta ragionata ed analisi delle idee, competenze, esigenze dei cittadini coinvolti;
 - definizione degli intenti, dei temi e delle possibili modalità di gestione diretta delle aree verdi prese in carico dai gruppi di cittadini attivi;
 - incontri informativi plenari con i cittadini, progettazione condivisa su un'area pilota;

- incontri formativi e laboratori sul campo, utili ad acquisire le competenze necessarie alla conduzione di un progetto di manutenzione;
- d) **elaborazione del DocPP**, quale frutto del processo partecipativo;
- e) **evento conclusivo di presentazione dei risultati** e confronto con l'amministrazione pubblica sui contenuti del DocPP.

G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Contesto:

Il territorio del comune di Formigine si estende per 46,98 Km² a 82 m s.l.m. nella zona compresa fra la città capoluogo di Provincia Modena il distretto ceramico di Sassuolo, e comprende le frazioni di Casinalbo, Corlo, Colombaro, Magreta e Ubersetto. Il comune di Formigine fa parte dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e con quasi 35.000 residenti, è il quarto Comune della Provincia di Modena per numero di abitanti.

La pianificazione sovraordinata, inquadra il comune di Formigine insieme alle realtà di Sassuolo, Fiorano Modenese e Maranello come "ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale".

Il sistema della mobilità del Comune di Formigine è caratterizzato dalla presenza della strada urbana interzonale primaria SP3 via Giardini che costituisce l'asse viario principale attraversando la frazione di Ubersetto, il capoluogo e Casinalbo. Di grande importanza è la strada extraurbana primaria SS 724 che garantisce un collegamento veloce tra il territorio del comune di Formigine e Modena, capoluogo di provincia. Importante presenza è quella dalla linea ferroviaria Modena-Sassuolo che tocca i centri di Formigine e Casinalbo. Nel corso degli anni è stata sviluppata un'efficiente rete di piste ciclabili per favorire la mobilità dolce all'interno del comune ed attualmente sul territorio sono presenti 37 km di percorsi ciclopedonali protetti. E' in progetto la realizzazione di un tratto di 600m che consentirebbe l'importante connessione dei sistemi ciclabili del territorio con quelli di Modena.

Dal punto di vista della **composizione demografica**, sono 13.985 le famiglie residenti nel territorio con una media di Nr. 2,46 componenti per famiglia, maggiore della media provinciale che si attesta a n. 2,34 componenti per famiglia. Nelle frazioni risiede ben il 43,26% della popolazione, nella sola Emilia Romagna più di 170 comuni hanno meno residenti rispetto alla frazione più popolosa del Comune di Formigine. A livello nazionale il 36% dei comuni ha meno residenti di Colombaro, il 72% ne ha meno di Casinalbo. Formigine è un Comune giovane, l'età media dei residenti nel territorio è 42 anni, inferiore sia alla media regionale (45,2) che a quella italiana (44). Infine gli stranieri rappresentano il 7% della popolazione formiginese, molto inferiore alla media regionale (11,89%) e appena superiore alla media nazionale (6,82%).

Il patrimonio **verde pubblico** del Comune di Formigine si presenta vario ed articolato fra parchi storici e attrezzati, aree naturalistiche e scolastiche, verde di quartiere, aree cimiteriali e giardini, aree allestite a verde decorativo e aree pertinenziali ai parcheggi. È altresì molto importante prendere in considerazione il rapporto di questo patrimonio con il paesaggio rurale tra via Emilia e la prima collina, che conserva ambiti di pregio elevato.

La stima della parte di territorio adibita a verde pubblico ammonta a 846.514 mq, vale a dire 24,6 mq per abitante. Sono 454.727 i mq adibiti a parco per un totale di 65 parchi di cui 51 con attrezzature ludiche. Sul territorio sono presenti cinque parchi storici e quattro aree naturalistiche.

I parchi distribuiti all'interno del territorio sono molto diversificati tra loro, il Parco storico della Resistenza, all'interno del quale è immersa Villa Gandini, ha un'estensione di più di 70.000 mq e presenta più di 120 specie arboree diverse, d'altro canto possiamo trovare sul territorio anche piccoli parchi attrezzati quasi interclusi tra abitazioni di superficie appena superiore ai 1.000 mq. La gestione e la manutenzione di tale patrimonio risulta quindi particolarmente complessa e sotto l'attenzione costante dei cittadini.

Nel 2013 il Comune di Formigine è stato insignito di una menzione speciale nell'ambito del prestigioso premio nazionale "La città per il verde" per aver investito in modo eccellente in aree al servizio dei cittadini.

Se Formigine si offre come luogo di vita attrattivo, lo si deve anche alla presenza di un volontariato sociale e di un associazionismo culturale, sportivo ed aggregativo tra i più vivi ed integrati con la città, di tutta la Provincia. Più di cento associazioni sportive, culturali, educative, ricreative e di volontariato presenti iscritte

all'albo comunale sul territorio rappresentano lo strumento principe con cui l'amministrazione si impegna a promuovere lo sviluppo della comunità in tutte le sue forme. Esse sono infatti l'espressione concreta della partecipazione dei cittadini alla vita collettiva, nonché la via privilegiata per soddisfare i bisogni primari ed i diritti fondamentali della persona. La realizzazione di un benessere "al plurale", mediante il principio di sussidiarietà, solidarietà ed equità sociale, non può dunque prescindere dal coinvolgimento e dalla valorizzazione delle forme organizzate in cui i cittadini volontariamente operano e si esprimono interagendo con gli organismi di partecipazione democratica e quelli economici e sociali. Le più di 100 associazioni presenti rappresentano per il Comune un interlocutore privilegiato ed un collaboratore prezioso nel raggiungimento degli obiettivi prefissati nel campo sociale, educativo, culturale e sportivo.

L'Amministrazione comunale ha siglato nel 2005 un Protocollo d'intesa con le associazioni per instaurare un rapporto di collaborazione reciproca e ha consegnato Villa Benvenuti, la casa delle associazioni, che rappresenta un importante punto aggregativo per tutti coloro che vivono il volontariato. Sono state stipulate 9 convenzioni con associazioni per la gestione di sedi e sono ben 16 le strutture affidate ad associazioni non sportive. Alla base del Protocollo d'Intesa c'è l'idea che di fronte alla complessità dei temi e dei problemi posti dalla nuova realtà socio - economica e del governo del territorio vi sia la necessità di mettere in campo nuove forme di governo allargato, di interazione tra i soggetti istituzionali e quelli del mondo economico, sociale, culturale ed associativo locale.

L'Amministrazione comunale di Formigine, ha promosso ed attuato nel corso degli anni, diversi **processi partecipativi e di cooperazione** che in un'ottica di sinergia hanno visto in stretta collaborazione il Comune e i cittadini. Si citano, a titolo di esempio, i laboratori di progettazione urbana per la riqualificazione dei centri storici delle frazioni di Magreta e Casinalbo avviati nel 2009; l'iniziativa Bimbibus (un autobus "umano" formato da una carovana di bambini passeggeri che vanno a scuola in gruppo, a piedi, accompagnati da due o più adulti, ha un suo itinerario, degli orari e delle fermate precise e stabilite) per la realizzazione della quale sono state coinvolte le scuole ed i comitati dei genitori; gli Open days informativi e di confronto con la cittadinanza preliminari all'approvazione dei principali strumenti urbanistici comunali.

L'Amministrazione Comunale, a fronte di istanze pervenute in da cittadini, ha deciso di aderire al progetto relativo alla gestione da parte degli stessi di **piccole aree verdi** finalizzato alla valorizzazione del territorio comunale ed all'aggregazione sociale. il progetto prevede la possibilità da parte di comitati o singoli di adottare delle "aiuole" ed in base alle proprie disponibilità di effettuare piccole manutenzioni, allestimenti floreali e annaffiatura a fronte di un contributo economico a copertura delle spese vive. Dal 2006 ad oggi sono stati costituiti 26 gruppi operanti sul territorio coinvolgendo 65 cittadini e più di 5.800 mq di verde pubblico (*si veda paragrafo "istanze"*).

H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c) l.r. 3/2010

Obiettivi:

Gli obiettivi proposti sono attinenti ai punti del' art.2 della L. R.E.R. 3/2010 :

- Incrementare la qualità democratica delle scelte dell'amministrazione comunale;
- Fornire indicazioni per l'elaborazione di uno strumento giuridico in grado di inglobare in modo organico e sistematico le esperienze di gestione del verde pubblico da parte di cittadini volontari, creando gli incentivi più idonei per garantire la continuità del progetto nel tempo;
- Interpretare il patrimonio verde pubblico come base per la creazione di maggiore coesione sociale, diminuendo la conflittualità tra i diversi gruppi sociali, promuovendo la trasparenza e la condivisione di indirizzi e regole ed interessi per il verde tra gli attori locali e i cittadini;
- Diminuire la distanza tra i residenti e le attività di pubblico interesse promosse dall'amministrazione, soprattutto nei quartieri dormitorio;
- Operare per elevare la qualità delle risorse immateriali nella comunità di appartenenza quali la fiducia collettiva, lo spirito di squadra attivabile soltanto con il confronto critico costruttivo, costante ed inclusivo di

tutti gli attori territoriali destinatari delle decisioni pubbliche;

- Valorizzare i saperi contestuali e diffusi e le competenze esperte sul tema del verde urbano, anche al fine di contribuire alle attitudini virtuose della pubblica amministrazione e dei suoi operatori;
- Favorire la convergenza d'azione degli attori territoriali allo scopo di contribuire ad un miglioramento della qualità del verde urbano esistente;
- Ridurre i tempi di risposta alle segnalazioni, attivando modalità operative condivise per ridurre possibili ostacoli e ritardi;
- Ottimizzare le competenze diffuse nella società, promuovere la parità di genere, l'inclusione dei soggetti deboli e gli interessi sottorappresentati attraverso un processo partecipativo strutturato, dando maggiore importanza all'esperienza pregressa per un fine virtuoso e concretamente significativo per la comunità e l'ambiente, anche individuando modalità innovative di gestione e fruizione del verde urbano;
- Incentivare e strutturare la partecipazione delle persone, singole o associate, in modo da formare soggetti attivi, alleati delle istituzioni nel prendersi cura delle aree verdi pubbliche;
- Consolidare le esperienze già attivate nel comune di Formigine di collaborazione tra associazioni e soggetti privati con l'amministrazione, con lo scopo di migliorare le condizioni del verde urbano.

Il tema proposto per il processo partecipativo ha come oggetto un bene pubblico radicato e concretamente presente all'interno della quotidianità della comunità di Formigine. Si ritiene che accendere i riflettori sulla gestione del verde pubblico da parte dei cittadini in modo organico possa contribuire a **rafforzare il confronto tra i diversi attori coinvolti, la diffusione di conoscenza, un maggior impegno verso la propria comunità con pratiche di cittadinanza attiva. Un ulteriore l'obiettivo è quello di incentivare iniziative di educazione ambientale che siano in grado di coinvolgere più generazioni di cittadini in modo da creare momenti di socializzazione utili a rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, la valorizzazione dei beni pubblici, stimolare lo scambio di buone prassi coi comuni limitrofi e contribuire ad una evoluzione del patrimonio verde esistente verso assetti sempre più ricchi, diversificati ed aderenti alle esigenze della cittadinanza nelle sue varie componenti.**

H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Risultati attesi:

- Elaborazione di indicazioni, in termini di forma e di contenuti, per la stesura del Regolamento *recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione, la promozione e la valorizzazione del verde pubblico comunale* del Comune di Formigine, per le Schede di Programma e per le Schede Guida del verde; tali indicazioni, emergenti dal percorso partecipativo, saranno elaborate sotto forma di testi, schemi, grafica, documentazione fotografica e video.
- Produzione di materiale finalizzato alla documentazione dettagliata delle aree verdi presenti sul territorio attraverso l'adesione dei cittadini per raccogliere proposte e manifestazioni di interesse, utili a proseguire l'iniziativa e a consentire ai soggetti interessati successivamente di poter usufruire dell'esperienza già avviata come base per il miglioramento delle pratiche di manutenzione e gestione del verde.
- Realizzazione di esperienze pratiche, temporanee e/o stabili, di costruzione e cura del verde in ambito urbano e periurbano con i vari soggetti, organizzati e singoli, coinvolti nel percorso partecipativo.
- Incremento dell'utilizzo delle aree verdi pubbliche rendendo l'approccio dei cittadini attivo e non più passivo, modificando il punto di vista da soli fruitori a diretti contribuenti alla vivibilità delle aree, conferendogli maggiore responsabilità e autonomia sulle decisioni e sulle iniziative promosse nelle aree gestite.
- Potenziamento del "capitale sociale": valorizzare le competenze individuali, in modo da rendere autonomi i cittadini di strutturare la programmazione (Schede di programmazione) degli interventi sul verde, attraverso la formazione puntuale e specialistica, in modo da far diventare i cittadini veri e propri "esperti del verde".
- Creazione di un nuovo strumento informativo per implementare il sito istituzionale del Comune di Formigine in grado di mettere a sistema la collaborazione tra cittadini ed amministrazione pubblica che funga da stimolo per consolidarne la collaborazione anche oltre la durata del processo partecipativo in oggetto.
- Costituzione di azioni di sussidiarietà orizzontale e di una rete sociale stabile: da un lato, i cittadini sono chiamati a prendersi cura di un bene pubblico collaborando tra loro ed instaurando dinamiche di rete; dall'altro i funzionari ed i tecnici coinvolti nel progetto hanno la possibilità di migliorare la propria capacità di lavoro intersettoriale e di ampliare le partnership con altri soggetti pubblico-privato, consolidando l'idea stessa di progettazione partecipata sull'uso e la gestione del verde (miglioramento delle competenze inerenti, per esempio, le modalità con cui attivare comitati d'uso, il reperimento di supporto economico per l'acquisto di attrezzature, concimi, piante, il supporto esperto agronomico, paesistico, ambientale).

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI *art.12, comma 1, l.r. 3/2010*

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto)

Il Comune di Formigine non ritiene attualmente che vi siano atti amministrativi in grado di anticipare o pregiudicare l'esito del processo partecipativo.

J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b), l.r. 3/2010

(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli. **Allegare** i curricula – conformemente alla normativa sulla riservatezza dei dati di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).

Associazione Architetti di strada collaboratori coinvolti: - Silvia Tagliazucchi - Elena Vincenzi - Vincenzo V.Ventura Soggetto esterno esperto in processi partecipativi	Co-Progettista, curatore e facilitatore Attività: Progettazione del percorso Coordinamento (Silvia Tagliazucchi) Conduzione e facilitazione Consulenza tecnica Reporting Redazione DocPP
Comune di Formigine Ing. Alessandra Costantini Responsabile dell'Ufficio Verde Pubblico del Comune di Formigine	Co-Progettista e referente per i contenuti tecnici di manutenzione e assetto delle aree a verde pubblico del comune Attività: Progettazione del percorso Redazione DocPP
Comune di Formigine Simona Sarracino Assessorato all'associazionismo e partecipazione	Referente per i rapporti con la cittadinanza Attività: Segreteria organizzativa Contatti con i gruppi di cittadinanza attiva Redazione DocPP
Comune di Formigine Dott.ssa Chiara Vecchio Responsabili del Settore Comunicazione del Comune di Formigine	Comunicazione, web e multimedia Attività: Referente dei prodotti di comunicazione Progettazione e gestione sito web e social networks
Comune di Formigine Dott.ssa Giorgia Bartoli Assessorato all'ambiente	Coordinatore generale Attività: Referente del progetto per conto dell'ente Contatti con soggetti terzi
Professionisti 2 Soggetti esterni esperti nella cura e manutenzione del verde	Collaborazione a titolo gratuito durante i laboratori con i cittadini Attività: Consulenza tecnica

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	Dicembre 2014
Durata del processo partecipativo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	Settembre 2015

L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13, l.r. 3/2010

Soggetti organizzati già coinvolti (punto 5.2, lett b) del Bando	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti, ...)</i> Sottoscrittori dell'accordo formale: <ul style="list-style-type: none">- Comune di Formigine- Consulta Ambiente e territorio del Comune di Formigine . Associazioni aderenti: <ul style="list-style-type: none">• <i>Circolo Legambiente "Chico Mendes"</i>• <i>W.W.F. (World Wildlife Fund)</i>• <i>Associazione Chernobyl</i>• <i>L.I.P.U. (Lega italiana protezione uccelli)</i>• <i>L.I.D.A. (Lega italiana diritti degli animali)</i>• <i>G.E.V. (Guardie ecologiche volontarie)</i>
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo (punto 5.2, lett b) del Bando	<i>Dettagliare l'elenco dei soggetti del territorio (associazioni, sindacati, enti ...)</i> A livello locale: <ul style="list-style-type: none">- Le associazioni iscritte all'Albo comunale di Formigine che esplicitano la loro manifestazione d'interesse a partecipare (associazioni ambientali, culturali, sportive, sociali);- Le associazioni che hanno già una Convenzione in essere con il Comune di Formigine per la gestione del verde pubblico:<ul style="list-style-type: none">▪ Circolo Arci Flora▪ Associazione turistica Pro loco "Oltre il castello"▪ Associazione Club anziani Parco di Formigine▪ Avis Formigine- I comitati di cittadini ed i singoli cittadini che hanno presentato istanza di adesione al Progetto "Adotta un'aiuola" del Comune di Formigine (<i>si veda paragrafo "Istanze"</i>);- Gli ispettori ambientali del Comune di Formigine;- Gli eco volontari del Comune di Formigine;- Il Forum dei giovani del Comune di Formigine;- Le classi delle scuole comunali di primo e secondo grado già coinvolte in progetti di educazione ambientale promossi dal Comune di Formigine. A livello più ampio: <p>I rappresentanti delle associazioni interessate alla gestione volontaria del verde pubblico dei Comuni dell'Unione del distretto ceramico di cui Formigine fa parte (Fiorano, Maranello, Sassuolo, Prignano).</p>

Modalità di sollecitazione delle realtà sociali con attenzione particolare alle differenze di genere, abilità, età, lingua, cultura (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)

Indicare le modalità di individuazione e avviso dei potenziali interessati

- PORTATORI DI INTERESSI DIRETTI

Durante la fase iniziale di condivisione e di sensibilizzazione al tema del progetto si privilegeranno gli "attori già attivi" (i firmatari dell'accordo formale, i comitati cittadini che hanno istanze di collaborazione già attive con il Comune; le associazioni che hanno già una convenzione in essere con il Comune di Formigine sulla manutenzione del verde) i quali, per la loro conoscenza diretta delle tematiche specifiche, avranno opinioni attinenti ed efficaci per delineare la migliore strategia di approccio per lo svolgimento del processo e la scelta dei luoghi in cui svolgere le attività e gli eventi puntuali sul territorio per la campagna di informazione prevista.

Grandi attori

(Consulta Ambiente e Territorio e le associazioni aderenti).

Modalità di sollecitazione: comunicazione e invito a partecipare tramite contatto diretto del Sindaco e dell'Amministrazione.

Piccoli attori

(Associazioni e comitati che hanno stipulato la convenzione di manutenzione delle aree verdi attigue alle loro sedi con il Comune).

Modalità di sollecitazione: comunicazione ed invito tramite contatto diretto del settore amministrativo pubblico con cui hanno stipulato la convenzione.

- SOGGETTI ORGANIZZATI

Associazioni del territorio

Oltre ai soggetti organizzati precedentemente menzionati, nel corso del progetto sarà coinvolto l'intero tessuto associativo del Comune di Formigine, rappresentativo di ambiti diversi per età, interessi, genere, cultura. In questo modo il progetto si prefigge di ampliare il raggio d'azione del volontariato per la gestione del verde, arricchendolo di contenuti e amplificandone l'attrattività sociale.

Modalità di sollecitazione: comunicazione diretta (e-mail, telefono) da parte dell'Amministrazione e della Consulta Ambiente e Territorio. Ad ogni associazione sarà data la possibilità di convocare un proprio rappresentante per un primo incontro informativo.

Altre associazioni

Poiché il Comune di Formigine fa parte dell'Unione dei comuni del distretto ceramico, saranno invitate a partecipare le associazioni dei Comuni di Maranello, Fiorano, Sassuolo e Prignano che promuovono progetti di cura del verde e di valorizzazione del paesaggio.

Modalità di sollecitazione: richiesta di individuazione delle associazioni idonee a partecipare tramite gli Assessorati all'ambiente dei Comuni interessati e successivo contatto (e-mail, telefono) ed invio di materiale informativo appositamente elaborato.

- SOGGETTI NON ORGANIZZATI

Si vuole cercare un coinvolgimento diretto dei soggetti che non hanno un contatto diretto con l'Amministrazione comunale e con il tessuto associativo locale, che quindi implicino altre modalità di coinvolgimento ed informazione.

Giovani generazioni

Poiché nel Comune di Formigine il 45% della popolazione ha meno di 40 anni, il coinvolgimento dei giovani è considerato di fondamentale importanza ai fini del progetto. Per coinvolgere coloro che solitamente non sono affini per modi e cultura alla cura del verde pubblico e ai temi di cittadinanza attiva, si intende lanciare un contest via le principali forme di social network utilizzate anche dal Comune di Formigine (facebook, instagram e twitter) sulla individuazione di aree di cui vorrebbero occuparsi. I risultati saranno esposti durante gli eventi informativi. Si intende sollecitare in modo diretto ed attivo le giovani generazioni, dando loro la possibilità di esprimere esigenze e idee, facilitandoli con l'utilizzo di canali a loro familiari.

Modalità di sollecitazione: organizzazione del contest e sua diffusione con il coinvolgimento diretto del Forum dei giovani del Comune di Formigine.

Singoli cittadini residenti (stranieri e non)

Intendendo il processo proposto quale motore per una maggiore integrazione e collaborazione tra i cittadini a prescindere dalla loro estrazione sociale, di genere e provenienza, durante gli eventi informativi sarà chiesto a chiunque volesse partecipare, di lasciare il proprio recapito e contatto.

Modalità di sollecitazione: durante l'intero processo partecipativo le informazioni sull'avanzamento del progetto saranno messe a disposizione utilizzando i numerosi canali di comunicazione attivati dal Comune di Formigine (sito istituzionale, stampa locale, invio di comunicazioni tramite liste di distribuzione già esistenti, social network, pubblicazione di recapito telefonico e di un indirizzo email al quale inviare la propria manifestazione d'interesse a partecipare...). Le informazioni riguardanti il progetto saranno date anche in inglese ed in francese, così da coinvolgere i residenti stranieri presenti sul territorio.

Al fine di puntare al massimo coinvolgimento e alla maggiore sensibilizzazione sulle tematiche relative alla cura del verde, tutti gli eventi previsti (incontri informativi, laboratori, workshop...) potranno essere seguiti in streaming e saranno fruibili in un secondo tempo come documento audiovisivo sul sito del Comune.

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p><i>Indicare i metodi adottati per lo svolgimento degli incontri</i></p> <p>Nel corso del primo incontro di presentazione del progetto, al quale sarà necessario avere un rappresentante per ogni soggetto partecipante, saranno date le informazioni preliminari sui contenuti e sugli obiettivi del processo partecipativo; sarà reso noto altresì come si intende procedere per la fase informativa successiva. Si procederà a raccogliere i dati necessari che ogni soggetto dovrà fornire al fine dell'organizzazione del processo (il numero di iscritti all'associazione rappresentata, i contatti dei membri delle associazioni e le competenze da loro fornite). In questo incontro si porranno a verifica anche le modalità di diffusione del progetto e la progettazione di azioni comunicative condivise verso i cittadini (campagna di comunicazione).</p> <p>Nel secondo e terzo incontro si prevede l'organizzazione di momenti di coinvolgimento della cittadinanza: eventi di presentazione del progetto, momenti di discussione collettiva, eventuali approfondimenti tramite <i>world café</i> o <i>focus group</i> (a seconda del numero di partecipanti) in conformità alle idee, alle forze e alle competenze di ogni soggetto già attivo.</p> <p>In tutto il processo saranno coinvolti attivamente gli enti e le associazioni che hanno aderito al TdN per fornire un supporto competente e autorevole nel campo della gestione del verde e della relativa manutenzione, nonché per seguire l'andamento del progetto. La loro presenza ed aggiornamento sul processo è fondamentale al fine della redazione del DocPP conclusivo.</p> <p>Il processo partecipativo, proprio per la diversificazione dei soggetti coinvolti e l'impegno delle attività da svolgere, è strutturato attraverso una pluralità di strumenti pensati a seconda del contesto e momento specifico del processo, in particolare per incentivare il coinvolgimento anche dei cittadini non facenti parte di soggetti organizzati. Tutte queste fasi e le relative attività saranno condivise in fase di apertura con il TdN e comprenderanno strumenti quali Eventi di promozione del processo di partecipazione come feste, aperitivi; Conferenze/Incontri plenari; Camminate di quartiere; World Café / Focus Group; Workshop / azioni sul campo.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>In seguito al terzo incontro preliminare con i soggetti organizzati per l'inclusione di un maggior numero di cittadini, sarà convocato un meeting (della durata 2 ore circa) dei rappresentanti scelti per la costituzione del TdN. La convocazione sarà inviata con OdG, orario, durata e regole della discussione. Durante l'incontro, alla presenza di un moderatore e un verbalizzatore, si procederà a strutturare le modalità di lavoro, in base ai temi dettati dal Regolamento del verde vigente (con specifico riferimento all'art. 32 e alla Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 06/04/2006 per il progetto di Adozione di aiuole). Previa lettura collettiva degli atti succitati alla presenza dei funzionari comunali competenti in materia, si indicheranno quali siano i punti nevralgici per la discussione, i possibili nodi conflittuali e gli obiettivi su cui concentrare le attività da svolgere durante il processo al fine di approdare ad un documento di posizione utile all'amministrazione per la redazione di un Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione del verde pubblico.</p>

<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Il TdN è composto nella fase iniziale da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale; - i soggetti organizzati che formalizzano la loro manifestazione d'interesse a partecipare durante la fase preliminare di coinvolgimento mirato; <p>Nell'arco dello sviluppo del progetto, potranno essere ulteriormente aggiunti cittadini volontari che si siano candidati durante gli eventi informativi e abbiamo dimostrato il loro reale interesse partecipando alle attività proposte.</p> <p>Ad ogni associazione sarà richiesta, al TdN, la presenza di un delegato sostituto in caso di impossibilità a partecipare così da assicurare la presenza agli incontri organizzati.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Nella prima fase di coinvolgimento, il TdN sarà fondamentale per definire le aree in cui svolgere gli eventi del processo partecipativo, le modalità di attuazione e di sollecitazioni da utilizzare, quali punti del Regolamento del verde sono fondamentali per la condivisione e l'inizio di una collaborazione con i cittadini.</p> <p>Nella seconda parte di svolgimento delle attività con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati, sarà richiesta un'azione diretta delle competenze delle associazioni e dei gruppi coinvolti, insieme ai curatori ed ad esperti implicati nel progetto, in modo da creare un rapporto diretto tra i partecipanti e mettere a disposizione del progetto le proprie capacità e conoscenze specifiche.</p> <p>Nella fase conclusiva di elaborazione del DocPP saranno necessarie anche le esperienze di confronto con una parte più ampia della cittadinanza al fine di una più puntuale e attinente stesura del documento.</p>

Si prevedono tre incontri della durata di circa 2 ore ciascuno, coordinati dai curatori del progetto, animati da una figura specifica con competenze tecniche in tema di partecipazione e alla presenza di un verbalizzatore.

Il primo incontro sarà realizzato nella FASE DI CONDIVISIONE, gli altri due nella FASE DI SVOLGIMENTO (uno prima dell'apertura delle attività sul campo con i cittadini e uno in fase di chiusura per la stesura del documento di posizione).

La convocazione ad ogni incontro sarà inviata dal referente del progetto (comunicazione via mail) con OdG, orario, durata e regole di discussione.

Il **primo incontro** verterà sulla scelta condivisa dei luoghi in cui realizzare gli eventi secondo la mappatura fornita dall'amministrazione delle aree potenzialmente adatte, con eventuale suggerimento di altre da parte dei membri del Tavolo; si definiranno le modalità di attuazione e di sollecitazioni da utilizzare durante gli eventi, si discuterà dei punti del Regolamento del verde e del nuovo Regolamento a cui si vuole tendere e i cui contenuti dovranno essere oggetto di confronto e di discussione con i cittadini coinvolti.

Nel **secondo incontro** (durante l'apertura delle iniziative sul campo con i cittadini) i componenti del TdN saranno chiamati a definire le attività puntuali da svolgere con i cittadini sul campo, in relazione ai punti del Regolamento del verde da approfondire, oltre a selezionare quali siano i volontari a disposizione più adatti a seguire le relative iniziative.

Nel **terzo incontro** (chiusura del percorso) saranno analizzati insieme ai curatori del progetto quali siano gli esiti delle attività nella fase di attuazione, in modo da trovare i punti fondamentali per la stesura del DocPP da cui l'amministrazione partirà per redigere il *Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione, la promozione e la valorizzazione del verde pubblico comunale*.

I curatori del percorso facilitano il dialogo ed il confronto tra i componenti e redigono i verbali sugli esiti della discussione. Il gruppo di discussione è gestito ispirandosi alla tecnica del *focus group*, con sedie disposte in cerchio e alla presenza costante degli esperti nel campo sia esterni che interni all'amministrazione, in modo da fornire tutte le competenze necessarie a chiarire ogni dubbio o discussione in merito alle questioni giuridiche (per la redazione del nuovo Regolamento), gestionali (per l'organizzazione organica dei volontari implicati nel progetto) e tecniche (relative alle attività di manutenzione del verde). La presenza di tali figure si ritiene di fondamentale importanza ai fini della riuscita del progetto per mediare prontamente eventuali conflitti tra i partecipanti e risolvere le criticità che potrebbero presentarsi, chiedendo ad essi di concentrarsi su un metodo (proposto dal curatore) attraverso il quale trovare un accordo per risolvere/selezionare le varie opzioni emerse.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di apertura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)

Il progetto prevede:

1) EVENTI DI PROMOZIONE DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE e CAMMINATE DI QUARTIERE

- Organizzazione di eventi di promozione del processo di partecipazione nelle aree già oggetto di manutenzione con **feste /aperitivi pomeridiani e serali** (indicativamente 3, uno per ogni grande frazione del territorio formiginese: Formigine, Casinalbo, Magreta) durante i quali si provvederà a dare massima diffusione del progetto e si raccoglieranno le firme e le adesioni dei cittadini interessati. Durante lo svolgimento di tali eventi saranno esposte le fotografie ricevute tramite i social network della **call of ideas** – si veda paragrafo successivo- e saranno date le informazioni relative alla programmazione delle attività. Queste occasioni di incontro, oltre a dare l'opportunità ai cittadini di fare domande dirette sul progetto e sul materiale informativo, consentiranno di raccogliere le adesioni direttamente e cominciare ad integrare l'elenco dei partecipanti agli incontri ed i relativi contatti (email, cellulare). Ogni festa sarà caratterizzata da un **laboratorio specifico** guidato da esperti (giardinaggio, orti urbani, attività di educazione ambientale rivolte ai più piccoli...) e da punti di ristoro; è previsto il coinvolgimento delle associazioni locali per attività ludiche e culturali, rivolte a cittadini diversi per età, estrazione sociale e cultura.

- Organizzazione di **camminate di quartiere** attraverso le aree già interessate da progetti di manutenzione del verde da parte dei volontari, nell'ambito del sistema del verde pubblico esistente, al fine di fare emergere punti di forza e potenziali ambiti di arricchimento del patrimonio verde di Formigine.

- Contemporaneamente agli eventi di promozione, sarà attivata una **Call of ideas "Guerrilla gardening"** (attraverso i principali social network utilizzati dall'ufficio comunicazione del Comune di Formigine come facebook e twitter) per ideare la gestione di uno spazio verde comunale. La call potrà raggiungere, informare e coinvolgere anche cittadini più giovani, abitualmente poco sensibili al tema della manutenzione delle aree verdi e con meno competenze specifiche, creando l'opportunità di essere attivi nella cura del territorio di appartenenza.

2) WORKSHOP

- Selezionati i temi cardine del regolamento, il percorso si articolerà in **workshop sul campo**, affiancati a lezioni formative sulle pratiche di giardinaggio e manutenzione del verde. I workshop saranno finalizzati a creare coesione con gli altri partecipanti al processo; a estendere questi momenti di riflessione collettiva e pratica anche ai cittadini esterni al processo, con la condivisione di tecniche nuove per il giardinaggio e la manutenzione dei giardini privati; ad acquisire nuove competenze e modi innovativi per risolvere i problemi riscontrabili durante i momenti di lavoro nelle aree verdi, anche grazie allo scambio reciproco di saperi e competenze e al confronto diretto con gli esperti chiamati a guidare i diversi laboratori.

Al termine di ogni workshop sarà realizzato un Report in cui saranno specificate le esperienze acquisite, le tecniche illustrate ed i metodi acquisiti. Ogni Report sarà strutturato come un breve manuale di istruzioni, utile anche ai singoli cittadini per la manutenzione del verde privato anche dopo la fine del progetto.

	<p>I workshop e le lezioni saranno condotti secondo le modalità dell'OST e incontri di reciprocal learning, accompagnati da brevi ma mirate azioni in campo (esplorazioni dei luoghi del verde urbano, pratiche microprogettuali con l'assistenza di esperti, messa a dimora di alberi e arbusti, prove pratiche di coltivazioni ecc). Alcuni esempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La biodiversità: Nozioni generali – Stagionalità e manutenzione del verde; - Laboratorio di paesaggio: connessioni tra aree verdi, città urbanizzata, campagna, ambiti di valore naturalistico; - Accessibilità, attrezzature (sosta, gioco, protezione), segnaletica. Ipotesi di autocostruzione; - Assetto e cura del verde. Giardinaggio e tecniche di lavorazione, secondo principi ecosostenibili. <p>3) ESPERIMENTO PILOTA</p> <p>- Avvio di un esperimento pilota svolto su un'area collettivamente individuata, che ospiterà i momenti di attività sul campo e consentirà una prima verifica operativa del processo sulla scorta delle competenze acquisite durante il processo.</p>
<p>Strumenti democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) adottati nella fase di chiusura del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Alla conclusione del processo, dopo l'ultimo incontro del TdN nel quale sarà redatto il Documento di posizione utile ai fini della redazione del <i>Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione, la promozione e la valorizzazione del verde pubblico comunale da parte dell'amministrazione</i>, avrà luogo una ultima festa di strada nell'area verde decretata come "esperimento" pilota, dove i cittadini potranno avere un concreto riscontro delle modalità e delle azioni svolte durante il percorso partecipato.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>In concomitanza con l'inizio del percorso partecipativo sarà attivato una pagina web dedicato al progetto nel sito istituzionale del Comune di Formigine. Il sito prevederà una grafica coerente con tutta la campagna comunicativa che accompagnerà ogni fase (si pensa di utilizzare come logo l'immagine del Ginkgo Biloba, un albero secolare che caratterizza il più grande parco comunale, quello di Villa Gandini). I contenuti della pagina web riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pagine informative e link relativi alla cura del verde; - news e aggiornamenti; - calendario e programma delle attività del processo di partecipazione; - materiali di comunicazione (inviti, volantini, ecc.); - report, documentazione fotografica e video di ogni incontro; - link alla pagina Facebook dedicata al progetto e alla call of ideas; - raccolta delle fotografie inviate durante il periodo della call of ideas; - una pagina dedicata alla raccolta delle pratiche per la cura del verde attuate durante i workshop, in modo da poter essere consultabili da tutti i cittadini.

Descrizione delle fasi (tempi)	<p>Fase 1: CONDIVISIONE DEL PROGETTO [punto a) del paragrafo sintesi] Durata: 2 mesi Descrizione: informazione e condivisione con i soggetti interessati e aderenti all'Accordo formale, incontri preliminari di informazione e decisione delle modalità di avvio del progetto; creazione del TdN. Obiettivi: creazione del TdN; organizzazione dei gruppi di lavoro; definizione delle attività secondo i punti del Regolamento da trattare; mappatura delle aree verdi che possono essere interessate dal progetto; definizione di modalità e strumenti per la sensibilizzazione ed il coinvolgimento attivo dei cittadini. Risultati attesi: costituire una base di consenso solida degli intenti da perseguire per la realizzazione del progetto e le conseguenti modalità pattuite.</p> <p>Fase 2: SVOLGIMENTO DEL PROCESSO 2a: Apertura [punti b) e c) del paragrafo sintesi] (punti di sintesi b e c) Durata: 3 mesi Descrizione: definizione delle attività e delle pratiche relative al nuovo Regolamento da proporre e condividere con il TdN; ampliamento della rete di volontari del verde con attività di informazione sul campo per il coinvolgimento del maggior numero di cittadini, attraverso eventi in aree scelte; incontri e laboratori aperti ai cittadini per la costruzione dei contenuti alla base del nuovo Regolamento e verifica diretta delle possibili applicazioni: feste, camminate di quartiere, workshop, <i>call of ideas</i> rivolta in particolare alle giovani generazioni (con l'esposizione delle fotografie durante gli incontri organizzati e sulle pagine dedicate dei social network e sulla pagina web del progetto). Obiettivi: sensibilizzare e coinvolgere il maggior numero di cittadini in modo trasversale, per un contributo attivo al nuovo Regolamento; stimolare e attirare l'attenzione anche delle giovani generazioni e dei cittadini che non sono parte della società civile organizzata, facendo emergere proposte nuove e condivisibili; dare la possibilità ai cittadini di ampliare le proprie capacità e tecniche nella cura del verde. Risultati attesi: offrire occasioni inclusive di scambio e di confronto; incrementare la collettività e lo scambio generazionale delle pratiche di cura del verde; ampliare la rappresentatività; condividere le basi del nuovo Regolamento.</p> <p>2b: Chiusura [punti d) e e) del paragrafo sintesi] Durata: 1 mese Descrizione: incontro sulle modalità delineate durante i workshop e le precedenti attività svolte con i cittadini; evento pubblico di presentazione dei risultati ottenuti dal TdN; redazione e consegna del DocPP Obiettivi: definire le idee e redigere il documento di posizione sui contenuti del <i>Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione, la promozione e la valorizzazione del verde pubblico comunale</i> da presentare nel DocPP.</p>
--------------------------------	---

	<p>Risultati attesi: raggiungere idee condivise dal TdN con la massima attendibilità e fattibilità al fine di riuscire a mettere di nuovo in pratica il Regolamento definitivo il prima possibile formulando un documento di posizione da presentare all'amministrazione che sia coerente coi risultati ottenuti e alle proposte emerse.</p> <p>Fase 3: IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE Durata: 2 mesi Descrizione: validato il DocPP da parte del Tecnico di Garanzia, il compito dell'amministrazione è quello di prendere atto dei risultati del percorso e dare un riscontro con un atto deliberativo che abbia come oggetto le proposte e i punti inseriti nel DocPP. Nel caso la delibera non abbia esito positivo, l'amministrazione si impegnerà di dare esplicite motivazioni alla cittadinanza e ai soggetti coinvolti nel processo partecipativo. Obiettivi: rendere pubblica e concretizzare ufficialmente la decisione dell'ente responsabile. Risultati attesi: risposta dell'ente decisore.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>Attori / Portatori di interessi: 18 Testimoni esperti: 6 Rappresentanti associazioni: 50 Aziende florovivaistiche del territorio: 2 Cittadini: 60 Bambini: 20</p>

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14, l.r. 3/2010

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

• **SI** **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

O) ISTANZE art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

ISTANZE **X SI** • **NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto:

- Statuto del Comune di Formigine:
<http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/kweb/Viewer.aspx?PKENTITY=50958912d75e44079c2d42d490ee440d>
- Regolamento per la partecipazione democratica dei cittadini alle attività amministrativa:
<http://www.comune.formigine.mo.it/kcms/KWeb/showfile.aspx?pkentity=5da918af11f04cfba9b9932b5d24e685>

P) PETIZIONI art. 4, comma 2, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni **NON** sono cumulabili)

PETIZIONI • **SI** **X NO**

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

X SI • **NO**

Elenco soggetti sottoscrittori:

- Comune di Formigine
- Consulta Ambientale

R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso

L'intero processo di partecipazione (diffusione del report alla fine di ogni momento del processo, pubblicazione e diffusione dei risultati finali) sarà accompagnato da un costante accompagnamento del supporto comunicativo, attraverso ogni mezzo a disposizione dell'ufficio stampa e comunicazione del Comune di Formigine e dai soggetti organizzati che aderiranno all'iniziativa, in particolare quelli che abbiano sottoscritto l'Accordo formale.

Tutti i mezzi di comunicazione sono accomunati dalla stessa linea grafica e riportano il logo specificatamente progettato per il complesso delle iniziative del processo partecipativo.

WEB E MULTIMEDIA

- Pagina web del progetto partecipativo con grafica coordinata
- Pagina Facebook del progetto
- Pagina Facebook specifica per la "call of ideas" progettata per un target particolarmente giovane

MATERIALE PUBBLICITARIO

- cartolina / volantino illustrativo del percorso partecipativo e delle attività previste (1000 copie)
- materiale informativo del Regolamento per la manutenzione del verde vigente (1000 copie)
- locandine presso bacheche di zona e delle associazione già convenzionate con il comune, poi bar, scuole e altri luoghi particolarmente frequentati (100 copie)
- pins e matite con logo (gadget) per i partecipanti ai workshop (500 copie)

CONTATTI DIRETTI E INCONTRI MIRATI

- comunicazioni dirette ai soggetti interessati (contatti telefonici, via mail, invio mirato di comunicazioni via posta ordinaria)
- incontro di presentazione del progetto dedicato ai soggetti organizzati
- eventi di promozione e sensibilizzazione dei cittadini al progetto

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

- conferenza stampa di lancio
- comunicati stampa
- distribuzione materiale cartaceo presso i punti di primo contatto comunali
- Newsletter periodica "Formiginews"
- Bimestrale cartaceo "Inform" (15.000 copie)
- Facebook, Twitter e canale youtube del Comune

<p>Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo</p>	<p>I risultati del processo verranno resi pubblici in un evento organizzato nel luogo designato come esperimento pilota durante il progetto e in concomitanza con quella data, avverrà anche la pubblicazione sul sito web del Comune di Formigine del DocPP, come precedentemente tutti gli altri documenti digitali di ogni fase del progetto.</p> <p>Inoltre sarà possibile consultare il DocPP e i principali documenti in formato cartaceo(una descrizione dello stato di fatto delle aree, report delle esperienze svolte durante i focus group e dei workshop, best practices progettuali sul verde urbano e report di sintesi del percorso partecipativo) presso la sede del Comune, lo Sportello del Cittadino, presso le sedi delle associazioni facenti parte della Consulta Ambientale di Formigine e di quelle aderenti al progetto.</p>
--	--

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).

L'amministrazione si impegna a dare visibilità in una seduta del Consiglio comunale dei risultati del documento di posizione elaborato dai cittadini nel corso del processo di partecipazione, e si assume la responsabilità, se sussistono le condizioni, di redigere il Regolamento recante la disciplina del coinvolgimento dei volontari in forma aggregata per la gestione del verde pubblico entro 3 mesi dalla fine del processo partecipativo

Il nuovo Regolamento prevedrà un monitoraggio periodico (la cui cadenza sarà stabilita durante il processo) delle aree gestite dai volontari da parte dell'amministrazione, una supervisione costante da parte dell'Ufficio ambiente del Comune di Formigine sulle aree verdi affidate ai cittadini. Sarà creato una database da parte dell'Ufficio ambiente, così da consentire la mappatura delle aree in gestione ai cittadini e l'evoluzione nel tempo degli interventi realizzati nelle stesse. Si procederà a dare massima visibilità di tutti gli atti relativi alle decisioni e dei successivi provvedimenti finalizzati all'attuazione degli esiti del percorso partecipato e ad un aggiornamento periodico della pagina web del sito istituzionale del Comune di Formigine sul tema ad opera dell'Ufficio comunicazione.

T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico.

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	Funzionario responsabile Cat. D 4	Comune di Formigine
1	Funzionario Ufficio Stampa Cat. D 1	Comune di Formigine
1	Amministrativo Cat. C.1	Comune di Formigine
1	Postazione informatica completa di stampante	Comune di Formigine
vari	Spazi pubblici messi a disposizione per lo svolgimento di attività	Comune di Formigine
1	Area verde pubblica da adibire a progetto pilota	Comune di Formigine
1	Strumentazione in dotazione della stamperia comunale	Comune di Formigine

T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto (A+B+C)= D	Di cui: Quota a carico del soggetto Richiedente (A)	Di cui: Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	Di cui: Contributo richiesto alla Regione (C)	% Contributo richiesto alla Regione (sul totale) (C/D%)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
Coordinamento e progettazione	3.500 €			3.500 €		
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	0 €	0 €	0 €	0 €		
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
Attività di facilitazione in fase di condivisione e conclusione	3.500 €			3.500 €		
Attività di facilitazione in fase di svolgimento	7.000 €			7.000 €		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Prodotti di comunicazione	6000 €			6000 €		
Stampa materiali	3600 €	3600 €				
TOTALE	23.600 €	3600 €		20.000 €	85%	15%

U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario *allegare* la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Formigine	€ 3.600,00

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto MARIA COSTI, legale rappresentante del Comune di Formigine, dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia Romagna.

ALLEGATI

1. CV dei partecipanti allo staff di progetto
2. Delibera di giunta n. 114 del 4/09/2014
3. Accordo formale tra il Comune di Formigine e la Consulta Ambiente e territorio
4. Istanze presentate dai comitati cittadini concernenti la gestione volontaria di aree verdi

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.

2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.

3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2014".

4. Il processo partecipativo deve concludersi con un **Documento di proposta partecipata**, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione (peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it); la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1° comma).

5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento

6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una **Relazione finale**, che contempli i seguenti capitoli:

a) Relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) Riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8 comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2014".

8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, L.r. 3/2010).

Data 10 SET. 2014.

Firma del legale rappresentante

Soggetto richiedente

